



Precisazioni sull'uso del falso rinvio con la tecnica di assicurazione ventrale

Gennaio 2015

Da diverso tempo il Centro Studi Materiali e Tecniche - CSMT - analizza il comportamento e le caratteristiche delle soste e delle diverse tecniche di assicurazione.

Una delle considerazioni emerse in riferimento all'uso dell'assicurazione ventrale è che sul falso rinvio posizionato al vertice, in caso di volo del primo di cordata senza alcun rinvio intermedio, viene a gravare un carico più elevato rispetto a quello generato sulla sosta con altre modalità di assicurazione, in particolare l'assicurazione bilanciata o il mezzo barcaiole in sosta.

Tale aumento di carico non dipende dal tipo di sosta (fissa o mobile), ed è dovuto principalmente all'effetto carrucola sul falso rinvio. **Dalle prove effettuate, l'aumento del carico rispetto a quello che si ottiene con le altre tecniche di assicurazione può essere stimato attorno al 30-35%.** Questi valori dipendono ovviamente da diversi fattori, tra i quali i pesi, l'esperienza, la tipologia di tuber e di corde impiegate, ecc.

Questo è certamente un effetto negativo, che però **non deve fare pensare di potere eseguire l'assicurazione ventrale senza il posizionamento del falso rinvio.** Infatti, sempre da prove eseguite dal CSMT, si è potuto riscontrare che la trattenuta del compagno senza falso rinvio (quindi direttamente in vita) diventa estremamente difficoltosa se non impossibile e, anche quando può essere eseguita, comporta sempre scorrimenti di corda di diversi metri. **Per una caduta da un'altezza sopra la sosta di 2 metri, si sono misurati fino a 6 metri di scorrimento di corda nel secchiello, il che equivale ad un volo complessivo del capocordata di 10 metri!**

Con l'assicurazione ventrale, in caso di caduta del primo senza la presenza di un rinvio intermedio, le conclusioni che si possono trarre sono:

- la sollecitazione sulla sosta con falso rinvio è circa il 30-35% maggiore che non con altre tecniche di assicurazione;
- se non si utilizza il falso rinvio, la trattenuta del compagno è estremamente difficoltosa se non impossibile, e comporta in ogni caso rilevanti scorrimenti di corda.

Si ribadisce quindi che è opportuno:

- **utilizzare sempre il falso rinvio (per rendere possibile la eventuale trattenuta della caduta)**
- **posizionare il primo rinvio appena possibile, per ridurre la sollecitazione sulla sosta; se possibile, il primo rinvio dovrebbe essere posizionato prima di lasciare la sosta (cosa possibile in particolare su cascate di ghiaccio).**

Scuola Centrale di Alpinismo e Arrampicata Libera
Emiliano Olivero

Centro Studi Materiali e Tecniche
Giuliano Bressan
Claudio Melchiorri